



**Canti di protesta politica e sociale**



**La seconda guerra mondiale e la Resistenza  
(1939 -1945)  
Tutti i testi con accordi**

Aggiornato il 16/12/2018

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org  
PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.  
I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.  
Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.  
CopyLeft - www.ildeposito.org

# Addio Bologna bella

di Alberto Marzoli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-bologna-bella>

La  
Addio Bologna bella,  
Mi7  
o dolce terra pia,  
per una vil menzogna  
La  
i partigiani van via.  
Mi7  
Vanno sulle montagne

La  
con la speranza sul cuor  
E tu che ci discacci  
con una vil menzogna,  
repubblica fascista,  
un dì ne avrai vergogna  
Il partigiano errante  
ha la sua fede nel cuor.

## Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

## Bella ciao

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao>

La-  
Stamattina mi sono alzato

o bella ciao bella ciao  
La7

bella ciao ciao ciao

Re- La-  
stamattina mi sono alzato  
Mi7 La-  
e ci ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
o partigiano, portami via  
che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao

e se muoio da partigiano  
tu mi devi seppellir.

Seppellire lassù in montagna  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
seppellire lassù in montagna  
sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
e le genti che passeranno  
e diranno: o che bel fior!.

E" questo il fiore del partigiano  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
è questo il fiore del partigiano  
morto per la libertà

### Informazioni

Roberto Leydi fa risalire il testo alla nota ballata popolare *Fior di tomba*, e la musica ad una filastrocca infantile derivata dall'altra nota ballata popolare *Bevanda sonnifera*.

Posteriore alla versione partigiana è [un canto di risaia](#), dal repertorio di Giovanna Daffini, ma la musica di *Bella Ciao* è stata anche più volte utilizzata per canzoni nate in occasione di lotte di fabbrica.

## Brigata partigiana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/brigata-partigiana>

LA MI  
Mentre il popolo languiva  
LA  
triste e stanco nel dolor  
RE LA  
con le armi si partiva  
MI LA  
per la PAtria e per l'onor  
RE LA  
con le armi si partiva  
MI LA  
per la Patria e per l'onor

Verso i monti, sulle vette,  
nelle valli, lungo il pian,  
son per fare le vendette  
i soldati partigian  
son per fare le vendette  
i soldati partigian

Sono imberbi giovanetti  
e qualcuno è un uomo già;  
hanno il fuoco nei lor petti,  
vogliono pace e libertà  
hanno il fuoco nei lor petti,  
vogliono pace e libertà

Senza tema nè paura  
la Brigata innanzi va  
sulla strada lunga e dura,  
ed il sogno arriverà.  
sulla strada lunga e dura,  
ed il sogno arriverà

Pace eterna gloria a voi!  
Mai nessuno scorderà  
tutti i nomi degli eroi  
morti per la libertà  
tutti i nomi degli eroi  
morti per la libertà

### Informazioni

Esiste una versione di questo canto intitolata "Brigata Caio", che non prevede la terza strofa, e che modifica la quarta così:

Senza tregua ne paura  
la brigata Caio va  
sulla strada lunga e dura  
ed il sole arriderà

e tra la quarta e la quinta inserisce la seguente:

Non ci scorderemo mai  
dell'esempio nel dover  
il suo motto fu "dai dai"  
Caio è il primo nel cader

La brigata Caio operava sull'Appennino Ligure, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria

## Col parabello in spalla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla>

Fa	E allora il capobanda
Col parabello in spalla	giunta la pattuglia
	mi vuol salutare
caricato a palla	e poi mi disse
	e poi mi disse
sempre bene armato	
Do7	e allora il capobanda
paura non ho	giunta la pattuglia
	mi strinse la mano
quando avrò vinto	e poi mi disse
Fa	«I fascisti son là».
quando avrò vinto	
	E a colpi disperati
col parabello in spalla	mezzi massacrati
	dalle bombe scippe
caricato a palla	i fascisti sparivano
	gridando «Ribelli»
sempre bene armato	gridando «Ribelli»
Do7	
paura non ho	e a colpi disperati
	mezzi massacrati
quando avrò vinto	dalle bombe scippe
Fa	i fascisti sparivano
ritornerò.	gridando «Ribelli
	abbiale pietà!»

### Informazioni

Derivato dal canto degli alpini "Col fucile sulle spalle", fu cantata soprattutto in Veneto, Liguria e Piemonte.

Le "bombe scippe" erano ordigni in uso nella prima guerra mondiale, prodotte dalla SIPPE (Società Italiana Per Prodotti Esplosivi).

La melodia è quella di una nota canzonetta a doppio senso dell'epoca.

## Con la guerriglia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/con-la-guerriglia>

La Mi  
E noi farem del mondo un baluardo  
La  
Sapremo rider e disprezzar la vita  
Si-  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Mi7 La7  
Con la guerriglia  
La7 Re Si-  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Mi7 La  
Con la guerriglia  
Per tutte le vittime nostre invendicate  
Per liberar l'oppressa nostra gente  
Ritorna sempre invitto nella lotta  
Il patriota  
Ritorna sempre invitto nella lotta  
Il patriota

Il nostro grido è libertà o morte  
Sull'aspro monte ci siam fatti lupi  
Al piano scenderem per la battaglia  
Per la vittoria  
Al piano scenderem per la battaglia  
Per la vittoria

Famelici di pace e di giustizia  
Annienterem il fascismo ed i tiranni  
Rossi di sangue e carichi di gloria  
Nel fior degli anni  
Rossi di sangue e carichi di gloria  
Nel fior degli anni

Ai nostri morti scaverem la fossa  
Sulle rupestri cime sarà posta  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia

### Informazioni

Canto di battaglia della Brigata Garibaldina Cichero e di altre formazioni partigiane combattenti sull'appennino ligure. Nell'immediato dopoguerra il brano verrà poi rielaborato in differenti versioni, diffuse prevalentemente nell'Italia Centrale, Lazio in particolare, come la nota Orsù Compagni di Civitavecchia. In realtà Con la Guerriglia ha genesi ben più lontane nel tempo, traendo le sue antiche e nobili origini dall'Inno della Rivolta, canto anarchico il cui testo ricalcava fedelmente la poesia Dies Irae, scritta nel 1893 da Luigi Molinari, pubblicata l'anno seguente sull'Almanacco della Favilla, periodico bimestrale di propaganda libertaria edito a Mantova, e successivamente musicata nel 1904.

## Dai monti di Sarzana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana>

Sol  
Momenti di dolore,  
Do Re  
giornate di passione,  
Sol  
ti scrivo cara mamma,  
La7 Re  
domani c'è l'azione  
Sol  
e la brigata nera,  
La Re7  
noi la farem morire.

Sol  
Dai monti di Sarzana  
Re  
un dì discenderemo  
all'erta partigiani  
Sol  
del battaglione Lucetti.

Il battaglione Lucetti  
Do  
son libertari e nulla più  
Sol  
coraggio e sempre avanti  
Do Re Sol  
la morte e nulla più.  
Do- Sol  
Coraggio e sempre avanti  
Do Re Sol  
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni  
dai monti sarzanesi  
all'erta partigiani  
del battaglione Lucetti  
più forte sarà il grido  
che salirà lassù  
fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giù.  
Fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giù.

### Informazioni

Canzone dei partigiani anarchici del "Battaglione Gino Lucetti" che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l'anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l'anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento "alleato".

Da [acratav.oziosi.org](http://acratav.oziosi.org) (non più online).



## Dalle belle città

di Emilio Casalini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta>

La-  
Dalle belle città date al nemico  
Re- La-  
fuggimmo un dì su per l'aride montagne,  
Mi7 La-  
cercando libertà tra rupe e rupe,  
Si7 Mi7  
contro la schiavitù del suol tradito.  
La-  
Lasciammo case, scuole ed officine,  
Re- La-  
mutammo in caserme le vecchie cascine,  
Re- La-  
armammo le mani di bombe e mitraglia,  
Si7 Mi7  
temprammo i muscoli ed i cuori in  
battaglia.

La  
Siamo i ribelli della montagna,  
Mi7

viviam di stenti e di patimenti,  
La  
ma quella fede che ci accompagna  
Mi7 La  
sarà la legge dell'avvenir  
Mi7 La  
ma quella fede che ci accompagna  
Mi7 Re  
sarà la legge dell'avvenir.

Di giustizia è la nostra disciplina,  
libertà è l'idea che ci avvicina,  
rosso sangue è il color della bandiera  
partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate  
lasciammo talvolta le carni straziate.  
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,  
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna...

### Informazioni

E' l'inno della III Brigata garibaldina Liguria. L'autore delle parole è Emilio Casalini "Cini", assieme ai partigiani della Brigata; l'autore della musica- una tra le poche completamente originali - è Luciano Rossi " Lanfranco " che la compose durante i turni di guardia.

## Dopo tre giorni di strada asfaltata

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dopo-tre-giorni-di-strada-asfaltata>

Re La  
Dopo tre giorni di strada asfaltata:  
  
La7 Re  
dopo tre giorni di lungo cammino,  
  
Sol La Re  
l'ardita banda di Mario Gordini  
  
La7 Re  
raggiunse il fronte per fare il suo dover.

Nel bel paese della Romagna  
ogni mamma con ansia vi aspetta,  
ma i nostri morti che gridan vendetta  
nostro dovere è andarli a vendicar.

Abbiam la fiamma che brucia nel petto

e per le pene il sangue ribelle,  
e dei fascisti vogliamo la pelle  
perchè già troppo c'han fatto soffrir!

Farem la pelle a quel boia di Hitler  
e a quel vigliacco di Mussolini  
perchè per colpa di quegli assassini  
già troppa gente ha dovuto morir.

Voi tedeschi che siete i più forti  
venite avanti se avete il coraggio:  
e se gli inglesi vi danno il passaggio  
noi partigiani fermarvi saprem!

# Fischia il vento

(1943)

di Felice Cascione

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fischia-il-vento>

La- Mi7  
Fischia il vento e infuria la bufera,  
La-  
scarpe rotte e pur bisogna andar  
Re- La-  
a conquistare la rossa primavera  
Re- La- Mi7 La-  
dove sorge il sol dell'avvenir.

A conquistare...

Ogni contrada è patria del ribelle,  
ogni donna a lui dona un sospir,  
nella notte lo guidano le stelle,

forte il cuor e il braccio nel colpir.  
Nella notte...

Se ci coglie la crudele morte,  
dura vendetta verrà dal partigian;  
ormai sicura è già la dura sorte  
del fascista vile e traditor.  
Ormai sicura...

Cessa il vento, calma è la bufera,  
torna a casa il fiero partigian,  
sventolando la rossa sua bandiera;  
vittoriosi, al fin liberi siam!  
Sventolando...

## Informazioni

Sull'aria della canzone russa "Katiuscia".

L'autore, Felice Cascione, era un comandante partigiano.

(maria rollero)

# I Felsari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-felsari>

SOL  
Son partigiani  
quelli che avanzano

RE  
con passo rapido

SOL  
e man sicura  
dalla montagna  
alla pianura

RE  
finché arrivano

SOL  
i vincitor.

SOL  
Se troviamo i felsari

RE  
a combatter contro a noi  
li mettrem fuori d'uso

SOL  
con tutto il nostro ardor  
siam leoni per forza

RE  
di tutti i traditor

SOL  
che rinnegano l'Italia e gl'italian  
partigian.

Diciam presente  
per i compagni  
che qui perirono  
nelle battaglie  
gridiamo forte  
e combattiamo  
finché arrivano  
i vincitor.

Se troviamo i felsari  
a combatter contro a noi  
li mettrem fuori d'uso  
con tutto il nostro ardor  
siam leoni per forza  
di tutti i traditor  
che rinnegano l'Italia e gl'italian  
partigian.

## Informazioni

Per "Felsari" si possono intendere sia le spie e i delatori ma anche in senso generico tutti i fascisti, in quanto falsi italiani che hanno rinnegato l'Italia.

La registrazione di questo canto è del maggio 1975 e si trova nel Centro Etnografico del Comune di Carpi. Nella testimonianza, che raccoglie canti di un gruppo di muratori di Carpi e Novi di Modena, un muratore afferma che era un canto che cantava, da bambino, subito dopo la guerra, mentre tornava a casa da scuola.

Il primo verso "Son partigiani" è un'aggiunta dei Violenti Piovaschi per questioni metriche, la registrazione originale è priva del primo verso.

## I partigiani di Castellino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-partigiani-di-castellino>

Re  
Al comando di Granzino,  
La7  
dalle Langhe noi veniam  
Re  
partigiani di Castellino  
Mi7 La7  
che la patria difendiam.

Re  
Barbe lunghe e scarpe rotte  
La7  
un fucile nella man  
La7 Re  
noi pugnamo sempre giorno e notte  
La7 Re  
e l'onor ti vendichiam.

La  
Quando il cammin si fa più duro  
Mi7 La  
noi resistiam e non ci arrestiam  
quando il ciel si fa più scuro

Mi7 La7  
allora noi cantiam!

Re  
Tra boschi e macchie nelle tane  
Mi-  
come lupi noi viviam

aspra guerriglia

Re  
che da giorni e da mesi conduciam!  
La nostra fede

Mi-  
sarà quella che sui vili vincerà  
Sol Re  
c'è una voce che dirà:  
La  
«Viva i baldi, viva i veci  
Re  
partigian di Castellin!»

C'è una voce che dirà:  
«Viva i baldi, viva i veci  
partigian di Castellin!»

### Informazioni

Sull'aria dell'"Inno degli studenti universitari fascisti".

## Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano>

Sol                    Re7   Sol  
Il bersagliere ha cento penne  
                             Re7  
e l'alpino ne ha una sola,  
                             Sol  
il partigiano ne ha nessuna  
                             Re                    Sol  
e sta sui monti a guerreggiar.  
il partigiano ne ha nessuna  
e sta sui monti a guerreggiar.

Là sui monti vien giù la neve,

la bufera dell'inverno,  
ma se venisse anche l'inferno  
il partigiano riman lassù.

Quando viene la notte scura  
tutti dormono alla pieve,  
ma camminando sopra la neve  
il partigiano scende in azion.

Quando poi ferito cade  
non piangetelo dentro al cuore,  
perchè se libero un uomo muore  
che cosa importa di morir.

### Informazioni

Adattamento partigiano di un canto militare risalente alla prima guerra mondiale.

(maria rollero)

# L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra>

Re-  
Sangue ed orror  
Fame e terror  
Regnano sopra le campagne e le città  
L'umanità  
In altre età  
Mai non conobbe sì feroci iniquità  
Così il fascismo maledetto e scellerato  
Ha rovinato  
L'umanità  
Dal cuore affranto di dolore di chi  
sussiste ancor  
Si leva un grido di speranza e di passion  
L'esercito rosso verrà  
Ci porterà la libertà  
L'esercito rosso è in cammin  
Verrà Stalin verrà Stalin  
Si vieni o glorioso Stalin  
E impicca il fascista assassino  
Vederlo impiccar  
Qual voluttà  
Che importa poi morir

Verrà Stalin verrà Stalin  
Re Fa#- Si-  
Si vieni o glorioso Stalin  
Sol Re Mi La7  
E impicca il fascista assassino  
Re La  
Vederlo impiccar  
Re La  
Qual voluttà  
Re La7 Re-  
Che importa poi morir

Verrà Stalin  
Il gran Stalin  
Per giustiziare chi gli innocenti torturò  
Incatenò  
E trucidò  
E la terra in mar di sangue tramutò  
Or tutti i morti in coro chiedono vendetta  
Una vendetta  
Senza pietà  
Nessun fascista sfugge al giusto suo destino  
L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà  
Ci porterà la libertà  
L'esercito rosso è in cammin  
Verrà Stalin verrà Stalin  
Si vieni o glorioso Stalin  
E impicca il fascista assassino  
Vederlo impiccar  
Qual voluttà  
Che importa poi morir

# La badoglieide

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-badoglieide>

Re  
O Badoglio, o Pietro Badoglio  
La7  
ingrassato dal Fascio Littorio,  
col tuo degno compare Vittorio  
Re  
ci hai già rotto abbastanza i coglion.

T' l'as mai dit parei,  
t' l'as mail dit parei,  
t' l'as mai dit, t' l'as mai fait,  
t' l'as mai dit parei,  
t' l'as mai dilu: sì sì  
t' l'as falu: no no  
tutto questo salvarti non può.

Ti ricordi quand'eri fascista  
e facevi il saluto romano  
ed al Duce stringevi la mano?  
sei davvero un gran porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia  
e il ducato di Addis Abeba?  
meritavi di prendere l'ameba  
ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia  
che l'Italia copriva d'infamia?  
ma tu intanto prendevi la mancia  
e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia  
e i soldati mandati al macello,  
e tu allora per farti più bello  
rassegnavi le tue dimission?

A Grazzano giocavi alle bocce  
mentre in Russia crepavan gli alpini,  
ma che importa ci sono i quattrini  
e si aspetta la grande occasion.

L'occasione è arrivata  
è arrivata alla fine di luglio

ed allor, per domare il subbuglio,  
ti mettevi a fare il dittator.

Gli squadristi li hai richiamati,  
gli antifascisti li hai messi in galera,  
la camicia non era più nera  
ma il fascismo restava il padron.

Era tuo quell'Adami Rossi  
che a Torino sparava ai borghesi;  
se durava ancora due mesi  
tutti quanti facevi ammazzar.

Mentre tu sull'amor di Petacci  
t'affannavi a dar fiato alle trombe,  
sull'Italia calavan le bombe  
e Vittorio calava i calzon.

I calzoni li hai calati  
anche tu nello stesso momento,  
ti credevi di fare un portento  
ed invece facevi pietà .

Ti ricordi la fuga ingloriosa  
con il re, verso terre sicure?  
Siete proprio due sporche figure  
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia  
mentre voi ve ne state tranquilli,  
ma non crederci tanto imbecilli  
di lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate  
state certi, più non vi vogliamo,  
dillo pure a quel gran ciarlatano  
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche  
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;  
pei fascisti e pei vecchi cialtroni  
in Italia più posto non c'è.

T' l'as mai dit parei,...

## Informazioni

Sull'aria di "E non vedi che son toscano". Testo improvvisato da un gruppo di partigiani il 25 aprile 1944\*. Grazzano è il paese natale di Badoglio.

\* "Alle Grangie di Narbona ci siamo sistemati in alto, aspettando gli eventi. E lì, tra il 25 e il 26 aprile, nasce La



Badoglieide, una canzone partigiana che se la prende con Badoglio e il re Vittorio. La Badoglieide è nata su suggerimento di Livio. L'abbiamo combinata assieme, in gruppo, nella notte tra il 25 e il 26."  
(tratto da Nuto Revelli, *Le due guerre*, Einaudi ,2005, pag.160)

## La Brigata Garibaldi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-brigata-garibaldi>

Re	La stella rossa in fronte
Fate largo che passa	La libertà portiamo
La7	Ai popolo oppressi
La Brigata Garibaldi	La libertà noi porterem
La più bella la più forte	Fate largo che passa
Re	La Brigata Garibaldi
La più forte che ci sia	La più bella la più forte
	La più ardita che ci sia
Fate largo quando passa	Fate largo quando passa
Sol	Il nemico fugge allor
Il nemico fugge allor	Siam fieri siam forti
Re	Per cacciare l'invasor
Siam fieri siam forti	
La7    Re	Col mitra e col fucile
Per cacciare l'invasor	Siam pronti per scattare
	Ai trditori fascisti
Re	Gliela la faremo pagare
Abbiam la giovinezza in cor	Con la mitraglia fissa
La7	E con le bombe a mano
Simbolo di vittoria	Ai traditor e ai fascisti
	Gliela farem pagar
Marciamo sempre forte	
Re	Noi lottiam per l'Italia
E siamo pieni di gloria	Per il popolo ideale
	Per il popolo italiano
	Noi sempre lotterem

### Informazioni

Composto collettivamente da un gruppo di partigiani a Castagneto di Ramisèto nella primavera del 1944 sull'aria di una vecchia marcia fascista cantata durante anche la guerra di Spagna (ma la cui origine più antica potrebbe essere ottocentesca e garibaldina), è considerato l'inno quasi ufficiale delle brigate garibaldine della provincia di Reggio Emilia.

## Lassù sui monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti>

RE  
Lassù sui monti nel cuore delle Alpi  
LA7

vieni o nazista se hai del coraggio

SOL LA RE  
e se qualcuno ti lascia il passaggio

LA7 RE

noi partigiani fermarti saprem

SOL LA RE

e se qualcuno ti lascia il passaggio

LA7 RE

noi partigiani fermarti saprem.

Dove più aspra si fa la battaglia

a corpo a corpo verremo alle mani

farem vedere che siam partigiani

LA faremo onore al patrio valor  
farem vedere che siam partigiani  
faremo onore al patrio valor.

E se i tedeschi ci chiaman banditi  
e se i fascisti ci chiaman ribelli  
e invece siamo soltanto di quelli  
che l'Italia vogliamo liberar  
e invece siamo soltanto di quelli  
che l'Italia vogliamo liberar.

O care mamme che tanto piangete  
non disperate pei vostri figlioli  
che qui sull'Alpe non siamo mai soli  
c'è tutta Italia che a fianco ci sta  
che qui sull'Alpe non siamo mai soli  
c'è tutta Italia che a fianco ci sta..

### Informazioni

Riprende musica di "Quanti morti e quanti feriti", un canto della I° Guerra Mondiale.

## Lassù sulle colline del Piemonte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte>

La		Re		La
Lassù sulle colline del Piemonte		ma un dì pure tu laggiù ritornerai		
Mi	La	Mi	La	
ci stanno i partigiani a guerreggiar		la mamma e la bella abbraccerai,		
		Re		La
guardando la pianura all'orizzonte		ma un dì pure tu laggiù ritornerai		
Mi	La	Mi	La	
aspettano il momento di calar,		la mamma e la bella bacerai.		

### Informazioni

Trasformazione della canzonetta "Laggiù nel paradiso delle Haway" operata da tre studenti partigiani milanesi sulla stessa melodia.

E' nota anche un'ulteriore strofa, che ci ha comunicato Alberto, figlio del partigiano garibaldino Enzo Lalli, protagonista della resistenza torinese:

*Lassù un partigiano vince o muore  
lottando per la patria con valor,  
scacciando giù dai monti l'invasore  
per dare all'Italia un po' d'onor.*

Esiste anche una versione dei partigiani dell'Appennino Emiliano : [Lassù sulle colline di Bologna](#)

## Le tre bandiere

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere>

Re  
Bandiera nera la vogliamo: No!  
  
Bandiera nera la vogliamo: No!  
                  Sol                  Re  
Perchè l'è il simbolo della galera  
                  La7                  Re  
Bandiera nera la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo della galera

Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera bianca la vogliamo: No!  
Bandiera bianca la vogliamo: No!  
Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza  
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza  
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!  
Bandiera rossa la vogliamo: Si!  
Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

# Mama mia mi sun stufa

(1940)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: lombardo

Tags: lavoro/capitale, filanda

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mama-mia-mi-sun-stufa>

Re	La	poverette quelle figlie
Mama mia mi sun stufa		che son dentro a lavorar.
	Re	
O de fa la filerina		Siam trattati come cani,
	La	come cani alla catena,
el cal e el poc a la matina		non è questa la maniera
	Re	o di farci lavorar.
el pruvin du volt al di.		
		Tutt me disen che sun gialda
Mama mia mi sun stufa		l'è 'l culur della filanda
tutt al di a fa andà l'aspa		quando poi sarò in campagna
voglio andare in bergamasca		miei colo ritorneran.
in bergamasca a lavorar.		
		Tutt me disen che sun nera
El mestè de la filanda		l'è 'l culur della candela
l'è el mestè degli assassini		il mio amor me lo diceva
		de fa no 'stu brut mestè.

## Informazioni

Canto di filanda pubblicato nel 1940 da Bollini e Frescura. (Maria Rollero)

Il "cal", il "poc", e il "pruvin" erano controlli a cui era sottoposta la produzione delle "filandere".

## Marciar Marciar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marciar-marciar>

Marciar marciar,		Fa
marciar gli batte il cuore	Do7	cammina allegramente
s'accende la fiamma,		Do Fa
la fiamma dell'amore	Fa	con gioia e con ardor
s'accende la fiamma,		Marciar marciar,
la fiamma dell'amore	Sib	Do7
quando vede un partigian passar	Fa Do	marciar gli batte il cuore
un partigiano vorrei sposar!	Fa	s'accende la fiamma,
		Fa
		la fiamma dell'amore
		s'accende la fiamma,
		Sib
		la fiamma dell'amore
		Fa Do
		quando vede un partigian passar
		Fa
		non c'è tenente, ne' capitano,
		Do
		ne' colonnello, ne' generale:
		questa è la marcia,
		dell'ideal, dell'ideal...
		Fa
		un partigiano vorrei sposar!





# Noi vogliam Dio

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-vogliam-dio>

Do	Re-Sol	Do	Sol7	Do
Noi vogliam Dio in camicia rossa			al grido di Lenin	
Fa	Re7	Sol Sol7		La7 Re-
e la madonna col mitra in man			vogliam Togliatti che nostro padre	
Do	Re-Sol	Do	Do	Re7 Sol
e San Giuseppe in motocicletta			Luigi Longo che nostro re	
Sol	Re7	Sol	Fa	Do
a far la staffetta da partigian			vogliam Pajetta per far la legge	
			Sol	Do
Do	La7	Re-	per la la difesa ai lavorator	
Lo benedici o Stalin				

## Informazioni

L'informatrice, Ebe Vescovi, ha appreso il canto nell'aprile del 1945 da alcuni partigiani appartenenti alle brigate garibaldine. Si tratta ovviamente di una irriverente satira del notissimo inno ecclesiastico Noi vogliam Dio ch'è nostro padre e il canto in questa versione era noto, oltre che nel Piacentino, anche nel Novarese. La registrazione è stata effettuata da Mario Di Stefano a Monticelli d'Ongina il 29 maggio 1975

# O Germania che sei la più forte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-germania-che-sei-la-piu-forte>

Do	Sol7	Fa	Do
O Germania che sei la più forte		se la repubblica ti lascia il passaggio	
	Do	Sol7	Do
fatti avanti se ci hai del coraggio		noi partigiani fermarti saprem.	

## Informazioni

You've hit the ball out the park! Incredibile!

# Pietà l'è morta

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pieta-le-morta>

Do                    Sol                    Do  
Lassù sulle montagne bandiera nera:  
                          Fa   Sol                    Do  
è morto un partigiano nel far la guerra.  
                          Fa   Sol                    Do  
E' morto un partigiano nel far la guerra,  
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,  
caduto nella Russia con il Cervino.  
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:  
che Dio maledica quell'alleato!

che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito  
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.  
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto  
ma un altro combattente oggi è risorto.  
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:  
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!  
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

## Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

Il testo fu steso collettivamente dai partigiani di Nuto Revelli sui monti cuneesi.

(Maria Rollero)

## Quei briganti neri

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri>

Do	Sol7	E quando mi portarono al tribunale
E quei briganti neri mi hanno arrestato,		Dicendo se conosco il mio pugnale:
	Do	Sì sì che lo conosco, ha il manico
In una cella scura mi han portato.		[rotondo,
	Sol7	Nel cuore dei fascisti lo cacciai a fondo.
Mamma, non devi piangere per la mia triste		
Do		E quando l'esecuzione fu preparata,
[sorte:		Fucile e mitraglie eran puntati,
	Sol7	Non si sentiva i colpi, i colpi di
Piuttosto di parlare vado alla morte.	Do	[mitraglia,
		Ma si sentiva un grido: Viva l'Italia!
E quando mi han portato alla tortura,		
Legandomi le mani alla catena:		Non si sentiva i colpi della fucilazione,
Tirate pure forte le mani alla catena,		Ma si sentiva un grido: Rivoluzione!
Piuttosto che parlare torno in galera.		

### Informazioni

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da *L'interrogatorio di Caserio*. Il testo e la musica si possono leggere in *I canti popolari italiani*, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Questo canto fu interpretato da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in *Canti della resistenza italiana 2*, Dischi del Sole.

## Se non ci ammazza i crucchi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi>

Do	Sol7	Ti verrà l'acidità
Se non ci ammazza i crucchi,		
	Do	La mia morosa la mi diceva
Se non ci ammazza i bricchi,		Non andare con i ribelli
	Sol7	Non avrai più i miei lunghi capelli
I bricchi ed i crepacci		Sul cuscino a riposar
	Do	Non avrai più i miei lunghi capelli
E il vento di Marenca,		sul cuscino a riposar
Se non ci ammazza i crucchi,		
Se non ci ammazza i bricchi,		
Quando saremo vecchi		Se non ci ammazza i crucchi...
Ne avrem da raccontar		
		Questa notte mi sono insognato
Quando saremo vecchi		Ch'ero sceso giù in città,
Ne avrem da raccontar		C'era mia mamma vestita di rosso
Se non ci ammazza i crucchi...		Che ballava col mio papà
		C'era mia mamma vestita di rosso
		Che ballava col mio papà
Do	Sol7	Do
La mia mamma la mi diceva		
	Sol7	C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Non andare sulle montagne		Che chiamavano pietà
	Do	C'era i tedeschi buttati in ginocchio
Mangerai sol polenta e castagne		Che chiamavano pietà
	Sol7	
	Do	C'era i fascisti vestiti da prete
Ti verrà l'acidità		Che scappavan di qua e di là
Mangerai sol polenta e castagne		C'era i fascisti vestiti da prete
		Che scappavan di qua e di là
		Se non ci ammazza i crucchi...

### Informazioni

LA "leggenda" narra che questa canzone sia stata raccolta da Dario Fo in un'osteria della Val Travaglia (taluni dicono che sia appunto una leggenda, e che Fo abbia composto personalmente questo canto)

## Se partigiano io son

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son>

Mi	Si7	Mi	fiamma che brucia d'amor
Se partigiano io son			Mi
Si7	Mi	Si7	quando si muore.
non arrossire			
Mi	Si7	Mi	Mamma non piangere più
tu sai che è meglio morir,			sulla mia fossa,
Si7	MiMi7		un giorno vedrai a garrir
ma non tradire			bandiera rossa,
La			come quel sangue che un dì
certo una fede abbiám sì,			versai in guerra
	Mi		a redenzione d'amor
dentro nel cuore;			per la mia terra
	Si7		

### Informazioni

Stranamente questo bellissimo canto partigiano noto ai componenti delle Brigate Garibaldi di Vetto d'Enza (RE) non è poi stato ripreso e divulgato dalle altre brigate presenti nella zona, nè viene riproposto o pubblicato in nessuno dei volumi di canti partigiani editi dopo la Liberazione, almeno per quanto ci risulta. La musica si rifà ad una canzonetta ballabile dell'epoca il cui titolo era **"Il valzer di ogni bambina"** cantato da *Silvana Fioresi ed Ermesto Bonino (autori Di Lazzaro-Mari)*

Il testo di questa canzone partigiana è di autore sconosciuto. Il canto è stato raccolto proprio nella zone di Vetto d'Enza. Informatrice è stata Carmen Pelucchi, una ex libraia di Sesto San Giovanni, vissuta in Val d'Enza durante l'occupazione fascista, la quale ricordava perfettamente l'aria e le parole apprese dai partigiani di quella zona che amavano cantarla durante le loro marce.

L'unica registrazione esistente di questo canto è nel Cd "Se partigiano io son" ed eseguito dal Coro Ingrato



# Un giorno Mussolini andò al balcone

(1943)

di Franco Antonicelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: romanesco

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/un-giorno-mussolini-ando-al-balcone>

La Mi7  
Un giorno Mussolini andò al balcone  
LA  
e disse che facessero attenzione,  
Mi7  
che aveva ricevuto li dispacci,  
La  
che je mannava i baci la Petacci.

Mi7 La  
E poi disse "Ho un modo novo  
Mi7 La  
perchè er gallo faccia l'ovo!  
Mi7  
Vittoria o fuga,  
La  
dovete adoperà er bagnasciuga"

Er re se vorse allora a la riggina  
e disse "Senti un po', montenegrina,  
qui si nun se combina n'antra lega  
finisce tutti quanto che ce frega!"

Je rispose la riggina:  
"Caro re, perdirindina,  
lo sai che vojo,  
che je lo metti in culo co' Badojo".

Se venne allora ar granne guazzabujo  
che fu chiamato "er venticinque lujo".  
Er duce fu portato all'ospedale  
ma er re nun vole che je fanno male.

J'hanno tolto lo stipendio  
ma poi tutto quell'incendio  
a poco a poco  
l'hanno smorzato sotto ar coprifuoco

E s'arivenne allora ar tira e molla,  
c'erano i pezzi, ma nun c'era colla.  
E li fascisti se so' convertiti,  
e l'itajani fecero li partiti.

Ma poi vennero i tedeschi,  
tutti quanti stamo freschi.  
Ma la Nazione  
ci ha er Comitato de Liberazione

Er re e l'è squajata ar primo sole,  
ce vole la repubblica, ce vole.  
e chi la vole farsa e chi la vera,  
nessuno vole più camicia nera!  
Nun importa si è lontano  
er sordato ammericano  
quello che 'mporta  
ce de priggione ce apreno la porta!

E quando sorte chi 'n priggione è stato  
l'hai da vedé che razza de bbucato!  
Chi ha fatto er male ce l'ha da pagà,  
chi ha fatto er bene lo po' continuà.

Rifaremo, sacramento,  
er governo e 'r parlamento.  
Rivoluzione!  
N'ammazza più er cervello che 'r bastone!

Ragazzi, sotto che c'è la battaja  
e maledite, donne, chi se squaja!  
E chi annerà pe' mare e chi pe' monte,  
chi more ha da morì la palla 'n fronte.

Quando soneno l'appello  
ogni omo è mi fratello.  
Chi more spera  
che n'antro j'arricoje la bandiera!

E la bandiera è bianca, verde e rossa  
ma er fascio sta seporto nella fossa  
e su ce starà scritta quella data  
che tutt'Itaja avremo liberata.

Libertà nun mette fiore  
si sei nato servitore.  
Risorgimento,  
te faccelo sbocciare cor tuo vento!

Asciughete quell'occhi, mamma mia,  
ché doppo er pianto viene l'allegria.  
Io ci ho i capelli neri e tu l'hai bianchi,  
te vojo fà contenta finché campi.

E me vò' sposà 'na Tizia  
ch'è la fija de Giustizia  
e dall'amore  
ce nascheno du' fiji: fede ed onore.



## **Informazioni**

Sull'aria degli "Stornelli del Sor Capanna".

# Union Maid

(1940)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/union-maid>

Do  
There once was a union maid,  
Fa Do  
she never was afraid  
Fa Do  
Of goons and ginks and company finks  
Fa Sol  
and the deputy sheriffs who made the raid.

She went to the union hall  
when a meeting it was called,  
And when the Legion boys come 'round  
She always stood her ground.

Fa  
Oh, you can't scare me,  
Do  
I'm sticking to the union,  
Sol  
I'm sticking to the union,  
Do  
I'm sticking to the union.

Oh, you can't scare me,  
I'm sticking to the union,  
I'm sticking to the union  
'til the day I die.

This union maid was wise  
to the tricks of company spies,  
She couldn't be fooled by  
a company stool,  
she'd always organize the guys.  
She always got her way  
when she struck for better pay.  
She'd show her card  
to the National Guard  
And this is what she'd say

You gals who want to be free,  
just take a tip from me:  
get you a man who's a union man  
and join the ladies' auxiliary.  
Married life ain't hard  
when you got a union card,  
A union man has a happy life  
when he's got a union wife.

## Informazioni

La canzone venne alla luce in un pomeriggio di giugno del 1940, quando W. Guthrie, adattando il suo testo alla musica di una ballata già esistente ("Red wing"), la eseguì su richiesta dell'organizzatore della sede locale del partito comunista, in un ufficetto di Oklahoma City, alla presenza di un piccolo gruppo di operai addetti all'estrazione del petrolio dai giacimenti.

Il primo frammento (di quella che successivamente sarebbe diventata la terza strofa), fu registrato sempre in un pomeriggio, ma del 1946, su un disco in acetato da Moses Asch della Smithsonian ed è l'unico in cui Guthrie esegue personalmente la sua canzone (insieme a P. Seeger che era con lui in quel momento), di cui si conosca l'esistenza (tutte le incisioni successive di "Union maid" infatti, sono eseguite da altri cantanti).

## Val Sesia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia>

Do  
Quando si tratta di attaccare  
Sol7 Do  
noi Garibaldini siamo i primi  
  
tutti si affacciano a guardare  
Sol7 Do  
tutti si affacciano ai balcon  
  
Sol7 Do  
Contro i fascisti repubblicani  
Sol7 Do  
combatteremo siamo partigiani  
Sol7 Do  
ai nostri morti l'abbiam giurato  
Re7 Sol7  
dobbiam vincere o morir  
  
Do  
Valsesia Valsesia

Sol7  
cosa importa se si muor  
Do  
questo è il grido del valore  
Sol7 Do  
partigiano vincerà  
  
Vesti la giubba partigiano  
prendi il fucile da battaglia  
per la libertà d'Italia  
si dovrà vincere o morir  
  
E' giunta l'ora dell'attacco  
il nostro simbolo bandiera rossa  
ai nostri monti l'abbiam giurato  
dobbiam vincere o morir  
  
Valsesia Valsesia  
cosa importa se si muor  
questo è il grido del valore  
partigiano vincerà

### Informazioni

Canto partigiano tramandato oralmente e ripreso a Torino negli anni '70, molto diffuso e cantato dagli studenti del movimento. "Contrafacta" della canzone irredentista *Dalmazia, Dalmazia*.

Esiste anche un'altra strofa:

Quando si tratta di attaccare  
quelli del Pesgu sono i primi  
tutti incominciano a sparare  
ed a Romagnao vincerem.

A Moscatelli l'abbiam giurato  
ai nostri morti gridiam così  
ai nostri figli l'abbiam giurato  
dobbiamo vincere o morire.

## Indice alfabetico

Addio Bologna bella	3	Lassù sulle colline del Piemonte	20
Bella ciao	4	Le tre bandiere	21
Brigata partigiana	5	Mama mia mi sun stufa	22
Col parabello in spalla	6	Marciar Marciar	23
Con la guerriglia	7	Noi siamo la classe operaia	24
Dai monti di Sarzana	8	Noi vogliam Dio	25
Dalle belle città	9	O Germania che sei la più forte	26
Dopo tre giorni di strada asfaltata	10	Pietà l'è morta	27
Fischia il vento	11	Quei briganti neri	28
I Felsari	12	Se non ci ammazza i crucchi	29
I partigiani di Castellino	13	Se partigiano io son	30
Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]	14	Su comunisti della capitale	31
L'esercito rosso verrà	15	Un giorno Mussolini andò al balcone	32
La badoglieide	16	Union Maid	34
La Brigata Garibaldi	18	Val Sesia	35
Lassù sui monti	19		